

## Una tensione che mantiene giovani

“La Caritas tra radici conciliari e attese dei vescovi”: si intitolerà così il tradizionale Convegno che da Triuggio ci introdurrà nel prossimo anno pastorale e che celebreremo l’8 e il 9 settembre prossimi.

Qualcuno ci ha fatto notare che da questo titolo potrebbe venire l’idea di una Caritas *in tensione* tra le sue radici e quanto i Vescovi si aspettano da noi, quasi che si possa immaginare una qualche discontinuità tra quello che il Concilio aveva insegnato e quanto i Pastori delle Chiese negli anni intuiscono come prioritario.

Lungi evidentemente dall’avvalorare questa lettura, raccolgo la provocazione e la rilancio, allo scopo di contribuire ad una lettura corretta e moderna del nostro essere Caritas.

Avere delle radici e riconoscerle significa sapere che non si è nati per caso, che sotto di noi c’è un progetto, una riflessione, alla quale periodicamente ritornare se solo si vuole essere autentici. Dunque, è di queste radici che vorremmo ragionare a Triuggio, quelle rappresentate dalla riflessione del Concilio Vaticano II, il più grande dono dello Spirito alla Chiesa e al mondo nel secolo scorso. Un Concilio da conoscere e di cui appassionarsi dal momento che parla della Chiesa di domani: una Chiesa che celebra il mistero della Pasqua di Gesù (SC 10), che è in perenne ascolto della Sua Parola (DV 1), una Chiesa di popolo (LG 4) e per questo una Chiesa per gli uomini (GS 22). Non si può capire la Caritas e la sua missione senza collocarla nell’alveo della Chiesa del Concilio.

Questa attenzione a tematiche propriamente ecclesiali non ci appaiano inopportune in un discorso rivolto agli operatori del mondo Caritas. Non va mai dimenticato che il nostro modo di operare la carità deve avere come fine ultimo quello di parlare della Chiesa e del Vangelo, consapevoli del potenziale di evangelizzazione che portiamo con noi: la carità, un linguaggio comprensibile a tutti; gesti che *parlano, evangelizzano, educano*. Dunque, ci chiediamo, quanto investiamo nel progettare la carica evangelizzatrice delle nostre opere? La carità è il linguaggio umano con cui imparare a dire la Parola cristiana.

Papa Giovanni, prima del Concilio, ebbe a parlare di “Chiesa di tutti e particolarmente dei poveri”. Il Concilio fece proprio questo sogno, che ci può aiutare anche oggi in un tempo di profonda crisi: vivere senza paura e senza cedere al pessimismo con cui tanti guardano il presente e il futuro. Sempre Giovanni XXIII, nel discorso inaugurale del Concilio, *Gaudet Mater Ecclesia*, l’11 ottobre 1962, disse: “*A noi sembra di dover dissentire da codesti profeti di sventura che annunziano sempre eventi infausti quasi incombesse la fine del mondo. Nel presente momento storico, la Provvidenza ci sta conducendo a un nuovo ordine di rapporti umani*”.

Se queste sono le radici cui attingere linfa, l’obbedienza ai Pastori delle Chiese al cui servizio ci troviamo ad operare diventa la condizione per portare frutto adeguato.

Sta qui l’altro polo della benefica *tensione* che rende giovane la Caritas. Ce lo ha segnalato Benedetto XVI nel discorso in San Pietro per i 40 anni di Caritas Italiana quando disse: “Sono certo che i Pastori sapranno sostenervi e orientarvi, soprattutto aiutando le comunità a comprendere il *proprium* di animazione pastorale che la Caritas porta nella vita di ogni Chiesa particolare, e sono certo che voi ascolterete i vostri Pastori e ne seguirete le indicazioni.” Lo vivremo in prima persona mettendoci in ascolto della parola del Card. Scola che ci onorerà della sua presenza, la mattina di domenica 9 settembre.

La parola del Magistero diventa il modo con cui lo Spirito rende attuale il Concilio nelle diverse svolte della storia. Per questo la *tensione* di cui parliamo è provvidenziale e capace di rinnovarci.

Appuntamento allora a Triuggio. Nel frattempo un affettuoso e grato augurio di buon riposo estivo. A tutti e a ciascuno.

Don Roberto Davanzo

## **CONVEGNO DIOCESANO CARITAS DECANALI**

Si rinnova l'appuntamento del convegno che apre l'anno pastorale, rivolto in particolare ai responsabili e collaboratori della Caritas Ambrosiana, ai coordinatori dei servizi impegnati nelle realtà ad essa collegate (fondazioni, cooperative, ...), ai responsabili zonali e decanali e ai loro collaboratori, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Sostenitori della Fondazione Caritas Ambrosiana, ai membri del Comitato Promozionale, ai collaboratori delle segreterie zonali, ai membri del consiglio di amministrazione delle cooperative e delle fondazioni collegate a Caritas Ambrosiana.

Il Convegno, già presentato nelle sue linee fondanti da don Roberto nell'editoriale, come consuetudine, avrà luogo a **Triuggio, Villa Sacro Cuore**, nelle giornate di

**sabato 8 settembre e domenica 9 settembre 2012.**

Questo il titolo del convegno: **La fede che si rende operosa per mezzo della carità (Gal 5,6). La Caritas tra radici conciliari e attese dei Vescovi.**

La mattinata di sabato 8 settembre vedrà gli interventi rispettivamente di don Saverio Xeres, professore di Storia della Chiesa presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e il Seminario vescovile di Como e Docente di Introduzione alla Teologia presso l'Università cattolica di Milano, e di Mons. Giancarlo Perego, Direttore della Fondazione Migrantes.

Ci aiuteranno a riscoprire l'immagine di Chiesa che ci ha lasciato il Concilio e le origine della Caritas che dallo stesso Concilio scaturiscono.

Nel pomeriggio ci si dividerà in gruppi di lavoro, che saranno organizzati a partire dal n. 8 del documento conciliare sull'apostolato dei laici "Apostolicam Actuositatem".

Al termine verrà celebrata la liturgia vigilare vespertina.

Nella mattinata invece di domenica sarà presente Sua Em.za il Card. Angelo Scola che ci aiuterà a meglio comprendere il "proprium di animazione pastorale che la Caritas porta nella vita di ogni Chiesa particolare" (Benedetto XVI, 24 novembre 2011, 40 anni di Caritas Italiana).

L'intervento di don Roberto sulle prospettive di lavoro pastorale, concluderà il convegno.

Il programma dettagliato del convegno si potrà comunque trovare sul sito: [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

Rinnovando l'invito a partecipare a tutto il convegno, ricordiamo che è necessario iscriversi e l'iscrizione deve pervenire entro giovedì 30 agosto p.v..

Per ulteriori informazioni e per l'iscrizione ci si può rivolgere a:

Caritas Ambrosiana - Settore Caritas e Territorio

Tel. 02/76.037.244 – 245

Fax 02/76.02.16.76

## CANTIERI DELLA SOLIDARIETÀ 2012

Sono tante le motivazioni che ogni anno spingono giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni a partecipare ai Cantieri della Solidarietà.

Questa è diventata così, ormai da 16 anni, una possibilità per incontrare, conoscere e condividere una realtà che non è solo distante geograficamente, ma anche diversa dalla nostra quotidianità. Una possibilità per meditare, per riflettere, per porsi delle domande, per mettersi in gioco: per camminare!

Quest'anno saranno 97 i volontari impegnati in questa avventura, ai quali si aggiungono 19 coordinatori che accompagnano l'esperienza..

Questa in dettaglio la suddivisione nei vari luoghi, in Italia e all'estero:

<b>Paese</b>	<b>Località</b>	<b>N° volontari</b>
Italia	Firenze	5
Italia	Palermo	11
Italia	Teggiano-Policastro	15
Moldova	Manta e Razalai	9
Giordania	Zarqa - Mafraq	21
Libano	Beirut	5
Gibuti	Gibuti	4
Etiopia	Debre Markos	5
Thailandia	Phang Nga, Ranong, Phuket	6
Bolivia	Sacaba - Cochabamba	7
Nicaragua	Ciudad Sandino	5
Perù	Huacho	4

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi dei Cantieri si possono così sintetizzare:

### **1. Favorire la conoscenza di altri contesti attraverso l'incontro con le comunità locali (persone, organizzazioni, esperienze, luoghi, ...)**

Si tratta di porsi in ASCOLTO del contesto locale nel quale si viene inseriti per cercare di comprenderne le diverse dimensioni della vita sociale, civile, politico-economica. Pensando ai Cantieri all'estero, in particolare, diventa un'esperienza vera e propria di mondialità.

### **2. Proporre ai giovani italiani un'esperienza di vita comunitaria**

L'esperienza del Cantiere è un'occasione speciale per vivere concretamente la dimensione della CONDIVISIONE e di gruppo insieme ad altri giovani italiani e non.

### **3. Offrire ai volontari la possibilità di conoscere e collaborare in progetti a favore, in particolare, di persone o gruppi in situazione di disagio**

Il Cantiere si propone di conoscere e sostenere progetti dei partner locali, con particolare attenzione alle attività di animazione, aggregazione e volontariato giovanile. Si tratta in particolare di attività di SERVIZIO con minori, disabili, anziani, rifugiati, donne, ecc.

### **4. Favorire lo scambio su temi quali alterità, carità, gratuità, giustizia, pace, sobrietà, stili di vita, ...**

Un'esperienza di incontro con l'altro (spesso espressione di culture e/o religioni diverse) che diventa un'occasione preziosa di RIFLESSIONE che aiuta ad interrogarsi.

### **5. Orientare e accompagnare al rientro i giovani verso scelte di impegno e di formazione**

Con la valutazione finale dei volontari i Cantieri, in senso stretto, terminano. Negli ultimi anni abbiamo però considerato da un lato l'opportunità di lanciare alcune proposte significative che alcuni giovani hanno accolto e dall'altro di rafforzare l'ORIENTAMENTO di altri giovani sul "dopo Cantieri".

## **ATTIVITÀ**

Per tutti i Cantieri sono previsti momenti di conoscenza della comunità e cultura locale, attraverso incontri e testimonianze.

Le attività complessivamente riguarderanno questi ambiti:

#### **• Ambito culturale**

- Incontri di conoscenza a livello di famiglie, gruppi, enti, associazioni locali;
- Visita a luoghi significativi del territorio;

#### **• Ambito sociale**

- Attività ludico ricreative a favore dei minori (animazione, gioco...) in collaborazione con giovani e animatori del luogo di attività;
- Visita e sostegno ad anziani in carico a progetti di home care dalle Caritas locali;
- Attività manuali nelle famiglie e nelle comunità;
- Altre attività (es. interventi di animazione in istituti per disabili, sofferenti psichici, ...)

- **Ambito formativo**

- Momenti di scambio, confronto e formazione sul tema del volontariato, coinvolgendo le realtà locali;
- Altri momenti formativi

- **Ambito pastorale**

- Incontri di spiritualità.
- Momenti di confronto a livello ecumenico e interreligioso con i rappresentanti delle Chiese locali.

## **FORMAZIONE**

L'esperienza dei cantieri prevede un percorso formativo.

Sabato 9 giugno abbiamo vissuto il primo momento incontrandoci a Brusuglio di Cormano presso la parrocchia San Vincenzo Diacono, che tra l'altro parteciperà con il proprio gruppo giovani al Cantiere di Palermo.

Il week end successivo ci siamo ritrovati a Rho presso l'oratorio San Carlo della parrocchia San Vittore.

Due momenti vissuti con partecipazione, impegno e tanto entusiasmo.

Altri incontri sono previsti prima della partenza per approfondire alcuni aspetti del servizio con minori, anziani, disabili, stranieri e rifugiati, ovvero le situazioni principali che i giovani vivranno nel loro Cantiere.

Sabato 29 settembre ci sarà poi una giornata di valutazione finale e di rilancio di altre iniziative.

Sulla pagina [www.caritas.it/cantieri](http://www.caritas.it/cantieri) i ragazzi racconteranno in diretta la loro esperienza dei Cantieri di quest'estate, con scritti e fotografie.

# **CONTINUA L'INTERVENTO DI CARITAS AMBROSIANA ACCANTO ALLA POPOLAZIONE COLPITA DAL SISMA**

Domenica 20 maggio alle ore 4.04 **un violento terremoto di magnitudo 5.9 colpisce una vasta zona** delle Province di Modena e Ferrara. L'epicentro è nella Pianura Padana localizzato tra i comuni di **Finale Emilia e San Felice sul Panaro** in provincia di Modena, e **Sermide** in provincia di Mantova. Sempre i dati dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) segnalano che la scossa è avvenuta a 36 km a nord di Bologna a una profondità dal suolo tra i 5 e i 10 km. Lo sciame sismico ha provocato oltre 100 scosse in 24 ore. **Il bilancio è stato di 7 morti e decine di feriti.**

Martedì 29 maggio il terremoto ha colpito di nuovo l'Emilia provocando altre 16 vittime e 350 feriti. Cresce la paura su tutto il territorio colpito e aumentano gli **sfollati**, attualmente **14.000**. Nelle zone colpite, in particolare nelle province di **Modena e Ferrara**, si registrano crolli diffusi di edifici storico-monumentali, di abitazioni rurali e crolli parziali di edifici pubblici e privati.

Dopo l'aggravarsi della situazione Caritas Ambrosiana ha messo a disposizione **cinquantamila euro** e ha rafforzato l'intervento con l'invio immediato alla diocesi di Mantova di **1.500 prodotti (kit igienico sanitari), 150 Kit vestiario intimo, 104 brande.**

Attraverso l'affiancamento e la collaborazione con la Delegazione Caritas dell'Emilia Romagna sono state inviate **7 tende pneumatiche con rispettive brande da campo in grado di ospitare 100 sfollati, trenta tende (nylon 4 posti), 2 tensostrutture ad uso comunitario per un totale di 400 posti.**

La scelta preferenziale dell'intervento di Caritas è attualmente rivolta verso le fasce maggiormente deboli e vulnerabili della popolazione colpita dal sisma: **anziani e stranieri**. Ringraziamo sin d'ora le parrocchie e i singoli volontari che ci stanno contattando in queste ore per offrire il proprio contributo economico e personale.

Caritas Ambrosiana insieme alle Caritas Lombarde e Caritas Italiana è in stretto contatto con la rete delle Caritas dell'Emilia Romagna per favorire un lavoro di coordinamento nella definizione di un piano di intervento che possa sviluppare gemellaggi e progetti futuri.

Pertanto vi chiediamo di segnalarci qualsiasi offerta (volontariato, ospitalità e donazioni). Stiamo prendendo nota di tutte le richieste pervenute e stiamo rispondendo in tempo reale in funzione dei bisogni e richieste provenienti dalle diverse Caritas Emiliane e di Mantova.

**Chiediamo a tutta la rete Caritas diocesana (parrocchie, Comunità Pastorali, Decanati, Zone) di coordinarsi con Caritas Ambrosiana per favorire uno sforzo adeguato, efficace per non rischiare sovrapposizioni e confusioni inutili rispetto ai livelli di collaborazione e aiuto già attivati in loco.**

Vi chiediamo altresì in caso di contatti precedenti con parrocchie, sacerdoti delle zone colpite dal sisma di poterci aggiornare circa vostre disponibilità e/o richieste a voi pervenute.

Per qualsiasi richiesta e ulteriori aggiornamenti e informazioni:

Area Emergenze Nazionali

e-mail: [emergenze@caritasambrosiana.it](mailto:emergenze@caritasambrosiana.it)

Tel. 02-76.037.277

[www.caritas.it/documents/0/5670.html](http://www.caritas.it/documents/0/5670.html)

## **SOSTIENI GLI INTERVENTI DELLA RETE CARITAS**

- Tramite carte di credito: dona on line (transazione sicura) su [www.caritas.it](http://www.caritas.it) oppure fai una donazione telefonica chiamando il numero 02.76.037.324 in orari di ufficio
- Donazione diretta presso l'Ufficio Raccolta Fondi in via San Bernardino, 4 a Milano (orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30)
- Conto corrente postale n. 13576228 intestato a Caritas Ambrosiana ONLUS
- C/C presso il Credito Artigiano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT16P0351201602000000000578
- C/C presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT51S055840160000000064700
- C/C presso Banca Prossima, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT97Q0335901600100000000348
- C/C presso IW Bank, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT92M0316501600000071002700

Causale: Terremoto Emilia Romagna 2012

L'offerta è detraibile/deducibile fiscalmente



## APPUNTAMENTI

**Convegno Diocesano delle Caritas decanali - La fede che si rende operosa per mezzo della carità. (Gal 5,6). La Caritas tra radici conciliari e attese dei Vescovi.**

**Triuggio: 8 - 9 settembre 2012**

Le iscrizioni devono pervenire entro giovedì 30 agosto 2012.

Per informazioni e iscrizioni:

Caritas Ambrosiana

Settore Caritas e Territorio

Tel. 02/76.037.244 – 76.037.245

Fax 02/76.02.16.76

E-mail: [r.arioldi@caritasambrosiana.it](mailto:r.arioldi@caritasambrosiana.it)

**Incontri di inizio anno con i responsabili decanali e parrocchiali delle Caritas**

**Ore 20.45**

### **Zona I**

Giovedì 27 settembre

c/o Caritas Ambrosiana

Via S. Bernardino, 4 - Milano

### **Zona II**

Martedì 25 settembre

Sede da definire

### **Zona III**

Giovedì 20 settembre

Sede da definire

### **Zona IV**

Giovedì 4 ottobre

Sede da definire

### **Zona V**

Lunedì 1 ottobre

c/o Auditorium Sacro Cuore

Via Vittorio Veneto 28 - Monza

### **Zona VI**

Lunedì 24 settembre

c/o Centro Parr. Via Vittorio Veneto 1

S.Donato Milanese

## **Zona VII**

Martedì 2 ottobre

c/o Parr. S. Carlo

Sesto S.Giovanni

Invitiamo a visitare il nostro sito: [www.caritas.it](http://www.caritas.it).

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio ([www.caritas.it/13](http://www.caritas.it/13)) si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: è poi consultabile un'area testi dove, oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l'**inserto Farsi Prossimo** pubblicato sulla rivista "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.